

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
CARBONATO DI ARGENTO 780%



Revisione n. XII - 07.06.2024

Sostituisce la revisione n XI - 22.11.2022

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione chimica	Carbonato di argento
Codice prodotto	07
C.A.S. Registry Number	534-16-7
Numero EC	208-590-03
Peso molecolare	275,75
Formula bruta	Ag ₂ CO ₃
Numero di registrazione	Per questa sostanza non è disponibile un numero di registrazione REACH poiché il quantitativo annuale prodotto o importato è inferiore ad una tonnellata.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usci sconsigliati

Utilizzi previsti	Uso industriale. Additivo per galvanica
Utilizzi sconsigliati	Nessuno in particolare

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono	055311861
Numero Fax	055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza	lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione
Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica
Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819
3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri
Clinica del lavoro e della riabilitazione
Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande
Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00
6. Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza Viale del Policlinico 155, Roma Tel. (+39) 06.4997.8000
7. Centro Antiveleni Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica Largo Agostino Gemelli 8, Roma Tel. (+39) 06.305.4343
8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
CARBONATO DI ARGENTO 780%



Revisione n. XII - 07.06.2024

Sostituisce la revisione n XI - 22.11.2022

9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA Piazza Sant'Onofrio 4, Roma Tel. (+39) 06.6859.3726
 10. Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel. 800.011.858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Danno oculare	1	H318
Tossicità per la riproduzione	1B	H360D
Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico	1	H400
Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico	1	H410

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi



Avvertenze

PERICOLO

Indicazioni di pericolo

H318 Provoca gravi lesioni oculari
 H360D Può nuocere al feto
 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata

Consigli di prudenza

P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze
 P273 Non disperdere nell'ambiente
 P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito
 P308+P313 In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico
 P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P310 Contattare immediatamente un centro antiveleni /un medico

2.3 Altri pericoli

NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
 NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
CARBONATO DI ARGENTO 780%



Revisione n. XII - 07.06.2024

Sostituisce la revisione n XI - 22.11.2022

conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e
Regolamento (UE) 2018/605.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Numero CAS	534-16-7
Numero EC	208-590-03
Numero INDEX	Non disponibile
STA	Non applicabile
Fattore M tossicità acuta	1000
Fattore M tossicità cronica	100

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.
Ingestione	Far bere un bicchiere di acqua. Contattare immediatamente un medico. Non dare niente se la persona non è cosciente. Se il dolore persiste consultare un medico
Contatto con la pelle	Generalmente il prodotto non è irritante per la pelle.
Contatto con gli occhi	Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico. Contattare un medico

Raccomandazioni:

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** SI
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Usare guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione o ingestione: mal di gola, tosse, sensazione di bruciore. Respiro affannoso, difficoltà respiratorie. Labbra ed unghie e cute blu. Vertigini, mal di testa, nausea. Stato confusionale, convulsioni, stato di incoscienza. I sintomi possono presentarsi in ritardo. Dolore addominale, sensazione di bruciore. Shock o collasso.

In caso di contatto con gli occhi: Arrossamento, dolore. Gravi ustioni profonde. Perdita della vista

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare immediatamente un medico. E' della massima importanza pulire tutta l'area contaminata del corpo, compreso il cuoio capelluto e le unghie.

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Estintori a CO ₂ , polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.
Mezzi di estinzione non idonei	Nessuno

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
CARBONATO DI ARGENTO 780%



Revisione n. XII - 07.06.2024

Sostituisce la revisione n XI - 22.11.2022

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I prodotti di decomposizione possono includere biossido e monossido di carbonio, ossi di metalli

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30).

Le acque di spegnimento dell'incendio devono essere contenute e non devono essere scaricate in corsi d'acqua, fogne o scarichi.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Evacuare l'area al più presto possibile,

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Utilizzare guanti e occhiali e autorespiratore

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione del materiale versato e il deflusso e il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità competenti se il prodotto ha causato inquinamento ambientale (fognature, corsi d'acqua, terreno o aria). Materiale inquinante per l'acqua. Può essere dannoso per l'ambiente se rilasciato in grandi quantità. Raccogliere la fuoriuscita.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Nessuna

6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Raccogliere con mezzi meccanici.

6.3.3. Eventuali altre informazioni

Nessuna

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Nessuno

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Non sono richiesti provvedimenti particolari. Evitare la formazione di polvere.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Non sono richiesti provvedimenti particolari.

7.2.2. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Stoccare in contenitori chiusi ed etichettati al riparo dalla luce solare.

7.2.3. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
CARBONATO DI ARGENTO 780%



Revisione n. XII - 07.06.2024

Sostituisce la revisione n XI - 22.11.2022

Richiudere i contenitori immediatamente dopo l'uso.

7.2.4. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

I locali di stoccaggio devono essere ventilati e chiusi e privi di tombini/scarichi fognari

7.3. Usi finali particolari

Usò industriale

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE MAK

Questi dati sono raccomandati dall'esperienza scientifica e non costituiscono legge consolidata.

0,01 mg/m³

riferito alla frazione inalabile

PNEC

Pericolo per gli organismi acquatici

Acqua dolce 40 ng/L

Acqua marina 860 ng/L

Impianto di trattamento delle acque reflue 25 µg/L

Sedimento (acqua dolce) 438,13 mg/kg sedimento secco

Sedimento (acqua marina) 438,13 mg/kg sedimento secco

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Effettuare periodicamente campionamenti ambientali personali ed esami clinici.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto

Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE e alla norma EN166:2001

Protezione della pelle (mani)

Guanti conformi alla normativa EN 374

Materiale dei guanti:

Gomma Nitrilica, lattice

Spessore 0,40 mm

Tempo di penetrazione > 30 minuti

Protezione della pelle (corpo)

Non necessaria

Protezione respiratoria

Non necessaria

Pericoli termici

Nessuno

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti dove si utilizza il carbonato di argento, utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente.

Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera.

Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico

Solido cristallino

Colore

Grigio-bianco

Odore

Non applicabile

Punto di fusione / punto di congelamento

Non applicabile

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
CARBONATO DI ARGENTO 780%



Revisione n. XII - 07.06.2024

Sostituisce la revisione n XI - 22.11.2022

Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non applicabile
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non applicabile
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	220 °C
pH	Non applicabile
Viscosità cinematica	Non applicabile
Solubilità	63 mg/L in acqua a 20 °C
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile
Tensione di vapore	Non applicabile
Densità e/o densità relativa	6.08 g/cm ³
Densità di vapore relativa	Non applicabile
Caratteristiche delle particelle	D10 = ca. 2.5 µm D50 = ca. 7.5 µm D90 = ca. 25.5 µm

9.2. Altre informazioni

Nessuna

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Nessuna informazione rilevante

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se utilizzato secondo la norma.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna

10.4 Condizioni da evitare

Non sono disponibili ulteriori informazioni

10.5 Materiali incompatibili

Nessuno

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio non si dovrebbero formare prodotti di decomposizione pericolosi

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (Ce) n.1272/2008

Tossicità acuta

LD50 (orale) > 2000 mg/kg bw (ratto)

Corrosione/irritazione cutanea

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
 Forte irritazione con rischio di gravi lesioni oculari.

Lesioni oculari/irritazione oculari gravi

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Mutagenicità delle cellule germinali

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Cancerogenicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
CARBONATO DI ARGENTO 780%



Revisione n. XII - 07.06.2024

Sostituisce la revisione n XI - 22.11.2022

	Tossicità per la riproduzione	Il prodotto può danneggiare il feto OECD443
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	NOAEL (orale): 40 mg/kg bw/day (ratto)
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
11.2	Informazioni su altri pericoli	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Nessuna	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1	Tossicità	LC50 (96h): 1.2 µg Ag/L (pimephales promelas)
12.2	Persistenza e degradabilità	Non biodegradabile
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Bioaccumulo a 30 giorni (Carpa): 70 BCF
12.4	Mobilità nel suolo	Log Kd 4.05 (sedimenti)
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non PBT né vPvB
12.6	Possibilità di interferenza con il sistema endocrino	Nessun effetto noto
12.7	Altri effetti avversi	Nessun effetto noto
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti	
	Classificare come rifiuto speciale pericoloso. Se possibile, destinare sia la sostanza che gli imballi ad impianti autorizzati al recupero del metallo prezioso.	
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1	Numero ONU o numero ID	3077
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto	Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, solida, n.a.s. (carbonato di argento)
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	9
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe :	9
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta :	9
	ADR: Codice di restrizione in galleria:	na
	IMDG - EmS:	F-A S-F
14.4	Gruppo di imballaggio	III
14.5	Pericoli per l'ambiente	SI
	ADR/RID/ICAO-IATA:	pericolo per l'ambiente
	IMDG: Contaminante marino:	SI
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
	Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con queste reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata	

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
CARBONATO DI ARGENTO 780‰



Revisione n. XII - 07.06.2024

Sostituisce la revisione n XI - 22.11.2022

	formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza	
14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo Non è previsto il trasporto di rinfuse	
15.	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE	
15.1	Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	Applicabilità
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
	<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	NO
	<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
	<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC)</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni in determinate sostanze pericolose</i> https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach	Usò limitato Item 75 (vedi link)
15.2	Valutazione della sicurezza chimica Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata	
16.	ALTRE INFORMAZIONI Modifiche rispetto alla precedente edizione Modifiche alle sezioni 2 – 3 – 6 – 8 – 11 – 12 – 16 Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche CAS: Chemical Abstract Service STA: stima della tossicità acuta PBT: persistent, bioaccumulative and toxic. Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica vPvB: (very persistent and very bioaccumulative). Sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile LD: dose letale PNEC: concentrazione prevedibile senza effetti DNEL: livello derivato senza effetto TLV (ceiling value): Valore limite di soglia STEL: limite di esposizione a breve termine EU-OEL: limite di esposizione professionale europeo TWA: Media pesata nel tempo	

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
CARBONATO DI ARGENTO 780%



Revisione n. XII - 07.06.2024

Sostituisce la revisione n XI - 22.11.2022

EC: concentrazione efficace

NOAEL: livello a cui non si osservano effetti avversi

LC: concentrazione letale

NOEC: concentrazione a cui non si osservano effetti

LOEC: concentrazione minore a cui si osservano effetti

Bw: (body weight): peso corporeo

Koc: coefficiente di ripartizione carbonio organico – acqua

MAK: massima concentrazione sul luogo di lavoro

Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>

Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

- Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose
- Formazione sui DPI